

Sintesi dei bisogni di salute della Provincia di Modena

Contesto demografico e socio economico

In provincia di Modena al 1/1/2024 erano 708.589 residenti persone (706.892 il 1/1/2022). Nel medio periodo la dinamica demografica è stata caratterizzata da una certa stabilità della popolazione residente, dal 2012 però si è interrotto un trend che era in aumento essendo stato sostenuto sia dai fenomeni immigratori che dalla ripresa delle nascite. Le crisi economiche, e il sisma del 2012 per l'area nord, sono all'origine di tale fenomeno che è proseguito per una molteplicità di fattori, dal calo delle nascite alla riduzione dei flussi migratori.

La transizione demografica, che da anni sta caratterizzando anche il territorio modenese, ha comportato un progressivo invecchiamento e un calo della natalità, sempre meno e solo in parte mitigato dai fenomeni migratori e dalla maggiore propensione a fare figli della popolazione straniera che in parte a sua volta si sta riducendo. Pur essendo un fenomeno diffuso su tutto il territorio, questo progressivo invecchiamento mostra una certa eterogeneità nel territorio: è più forte nei comuni montani, come es. nel distretto di Pavullo nel Frignano, che nel 2023 aveva un indice di vecchiaia del 221%, e più basso in quello di Castelfranco Emilia (158%).

Dati di popolazione per classe di età e cittadinanza

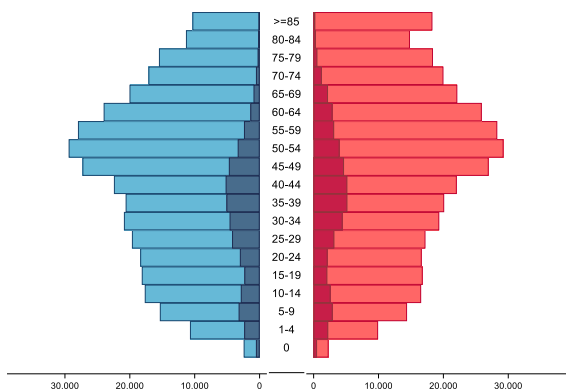
Provincia di residenza, 2023

| Provincia di residenza | 0-14 anni | 15-39 anni | 40-64 anni | oltre 65 anni | Totale | Indice di vecchiaia |
|------------------------|-----------|------------|------------|---------------|-----------|---------------------|
| Piacenza | 34.736 | 74.190 | 105.848 | 72.467 | 287.241 | 209 |
| Parma | 57.623 | 123.312 | 170.895 | 107.094 | 458.924 | 186 |
| Reggio Emilia | 68.369 | 142.415 | 199.605 | 120.173 | 530.562 | 176 |
| Modena | 89.313 | 187.800 | 263.568 | 167.908 | 708.589 | 188 |
| Bologna | 120.303 | 268.417 | 380.441 | 253.177 | 1.022.338 | 210 |
| Ferrara | 35.042 | 77.363 | 130.337 | 98.389 | 341.131 | 281 |
| Ravenna | 44.893 | 95.029 | 147.716 | 101.344 | 388.982 | 226 |
| Forlì-Cesena | 47.412 | 99.248 | 147.904 | 99.414 | 393.978 | 210 |
| Rimini | 40.462 | 86.325 | 131.698 | 83.340 | 341.825 | 206 |
| RER | 538.153 | 1.154.099 | 1.678.012 | 1.103.306 | 4.473.570 | 205 |

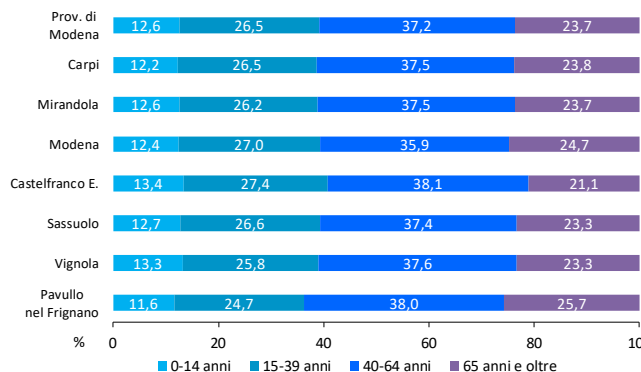
Popolazione per distretto sanitario, 2023

| | Popolazione totale | Popolazione straniera | % Popolazione straniera |
|----------------------|--------------------|-----------------------|-------------------------|
| Carpi | 107.975 | 15.580 | 14% |
| Mirandola | 85.687 | 12.934 | 15% |
| Modena | 183.762 | 28.263 | 15% |
| Castelfranco Emilia | 77.199 | 9.433 | 12% |
| Sassuolo | 119.687 | 11.632 | 10% |
| Vignola | 92.343 | 14.044 | 15% |
| Pavullo nel Frignano | 41.936 | 5.175 | 12% |
| Provincia di Modena | 708.589 | 97.061 | 14% |

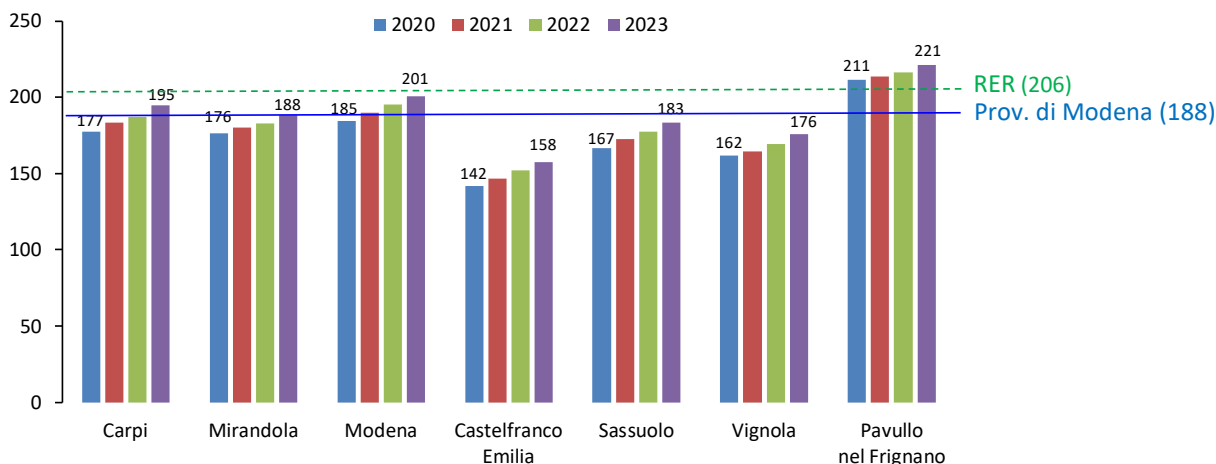
Popolazione residente per sesso, età e cittadinanza, Provincia di Modena 2023



Distretti sanitari della provincia di Modena, 2023



Indice di vecchiaia per distretto sanitario, 2020-2023



Rispetto alla regione e al Paese, la provincia mostra un minor indice di vecchiaia (188% vs rispettivamente 205% e 200%), una maggior percentuale di minorenni (12,6% vs 12% e 12,2%) un maggior tasso grezzo di natalità (7,2 vs 6,6 e 6,7), una maggior presenza di stranieri residenti (13,7% vs 12,9% e 9%) e una minor percentuale di famiglie monocomponenti (36,6% vs 39,9% e 34,4%). Fenomeno quest'ultimo che diventa preoccupante quando è dovuto alla presenza di anziani o grandi anziani soli come nel distretto di Pavullo dove si registra il valore più alto (42%).

Nel 2022 la speranza di vita alla nascita è migliore di quelle regionale per gli uomini (81,5 vs 81,3 e 80,5) e simile per le donne (84,9 vs 84,8 e 84,8). Tuttavia, rispetto al 2019 si osservano valori inferiori dell'aspettativa di vita tra i maschi (81,8 vs 81,4 e 81,0) e le femmine (85,2 vs 85,2 e 85,3); questo fenomeno registrato in tutta Italia è stato determinato in gran parte dalla pandemia da Covid-19.

In provincia di Modena il 22% dei 18-69enni ha riferito di avere una laurea: 20% negli uomini e 23% nelle donne, queste percentuali sono in linea per gli uomini con i valori regionali e nazionali mentre per le donne il valore è inferiore rispetto al livello regionale (29%).

Tra le persone con 70 anni e oltre, invece, la quota di persone con nessun titolo o licenza elementare raggiunge il 46% in provincia di Modena, percentuale che appare superiore a quelle regionale e nazionale. Il 23% dei modenesi ultra 69enni ha riportato di avere una licenza media, il 23% un titolo di scuola superiore e l'8% una laurea. Questi fenomeni probabilmente sono dovuti al ricco mercato del lavoro provinciale, che soprattutto negli anni passati, ha attirato forza lavoro a discapito dell'Università.

Il tasso di disoccupazione tra gli over 15enni nel 2023 era pari al 5,5%; questo tasso di disoccupazione ha arrestato la sua crescita all'inizio del 2014, dopo l'aumento dovuto alla crisi economica del 2008 ed ha risentito anche della crisi post pandemia e di quella energetica. I tassi registrati nella nostra provincia risultano simili alla media regionale ma inferiore al valore nazionale.

La provincia di Modena ha una minore disparità dei redditi, espressa con il coefficiente di concentrazione di Gini, rispetto alla regione Emilia-Romagna e al Paese (27,5 vs 29,0 e 33,4; ultimo dato disponibile 2018).

Il 34% delle persone con 18-69 anni ha difficoltà economiche ad arrivare a fine mese: il 6% molte difficoltà e il 28% qualche difficoltà; valori vicini a quello regionali ma significativamente migliori di quelli nazionali. Nella popolazione anziana (70 anni e più) il 26 % ha riferito difficoltà economiche: 3% molte e il 23% qualcuna, simili quelli a regionali e significativamente inferiori a quelle nazionali.

Stato di salute

In provincia di Modena il 71% delle persone con 18-69 anni intervistate dalla sorveglianza PASSI nel periodo 2022-2023 hanno dichiarato una percezione positiva del proprio stato di salute mentre il 25% ha riferito di stare discretamente e il 4% male o molto male; questi valori sono simili a quelli regionali e nazionali. La percezione positiva del proprio stato di salute è maggiore tra i 18-24enni (88%), gli uomini (75%), le persone con alta istruzione (75%) e quelle senza difficoltà economiche (78%). Secondo PASSI d'Argento 2021-2023 tra le persone con 70 anni e più la percezione positiva del proprio stato di salute cala al 41%, valore sovrapponibile a quello regionale (43%) e quello nazionale (40,8%). Questa percezione positiva cala con l'età ed è più alta tra gli uomini (46,7%), tra chi ha un'alta istruzione (43,2%) e chi non ha difficoltà economiche (44,6%).

L'8,1% dei 18-69enni ha riferito nell'ultimo mese 14 giorni o più in cattiva salute per motivi fisici, Il dato modenese è superiore a quello registrato a livello regionale (7,2%) e nazionale (5,6%).

Il 10,8% ha vissuto 14 giorno o più in cattive condizioni di salute psicologica, valori più elevati rispetto a quelli regionali e nazionali (rispettivamente 9,8% e 8%). Il 3,5% ha dichiarato, invece, 14 giorni o più con limitazione delle attività abituali a causa della salute fisica o psicologica, percentuale superiori a quella regionale (2,6%) e nazionale (2,9%).

Tra gli ultra 69enni il 13,6% ha riportato nell'ultimo mese 14 giorni o più in cattiva salute per motivi fisici, l'11,5% per motivi psicologici, percentuali simili a quelle registrate a livello regionale e nazionale. Il 4,4% ha dichiarato, invece, 14 giorni o più con limitazione delle attività abituali a causa della salute fisica o psicologica, valore simile a quello regionale e statisticamente inferiore a quello nazionale (7,4%).

L'8,5% delle persone tra 18-69 anni nella provincia di Modena ha riferito di avere sintomi di depressione, con valori maggiori tra le donne (10,2%) rispetto agli uomini (6,8%), le persone con molte difficoltà economiche (21,6%) e quelle affette da patologie croniche (14,1% rispetto a chi non ne soffre 7,2%). La presenza di sintomi depressivi è riferita dall'8,9% negli ultra 69enni, con differenze significative tra i generi (5% uomini, 12,3% donne). I valori

provinciali sono superiori a quelli della regione Emilia-Romagna (rispettivamente 7,2% nei 18-69enni e 6% negli ultra 69enni) e diversi da quelli nazionali (rispettivamente 5,9 % e 9,4%).

Secondo i dati delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento si stima che il 19% dei modenesi con 18-69 anni e il 58,9% degli ultra 69enni soffra di almeno una patologia cronica, valori simili a quelli regionali (rispettivamente 19% e 59,1%) e nazionali (rispettivamente 19,6% e 58,8%).

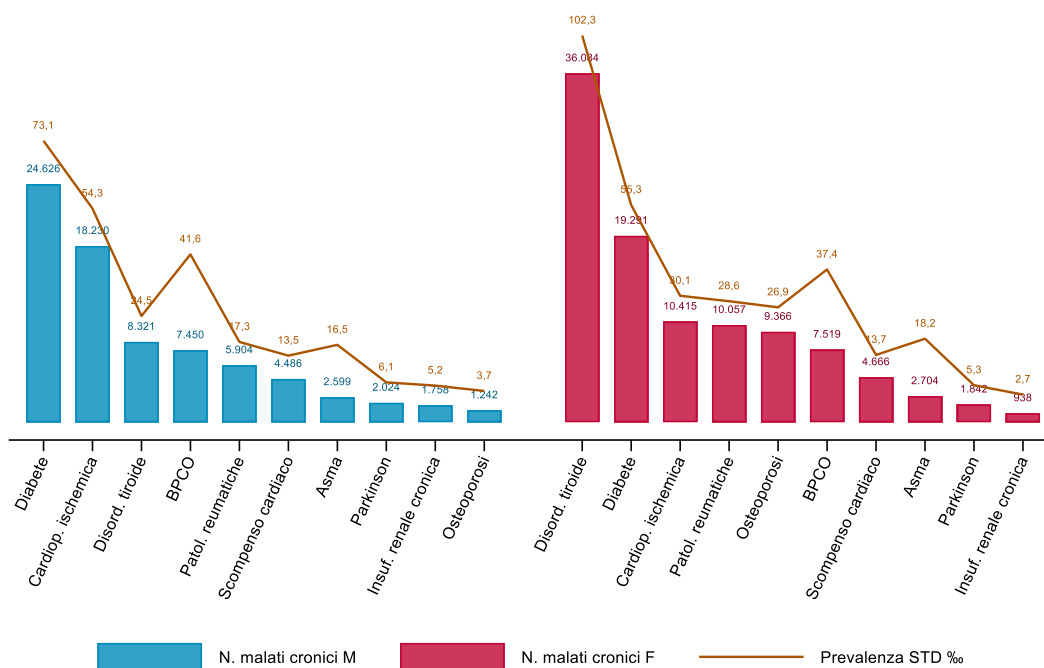
Più in specifico per la popolazione anziana, PASSI d'Argento stima che in provincia di Modena l'8,5% della popolazione ultra64enne presenti segni di fragilità e che il 12,3% abbia qualche forma di disabilità, percentuali in linea con quelle regionale; a livello nazionale la prevalenza di persone ultra 64enni che presenta segni di fragilità risulta statisticamente superiore (17%) mentre è in linea chi ha qualche forma di disabilità.

Il 5,5% delle persone ultra 64enni ha problemi di vista (4,9% in regione e 8.9% in Italia), il 18,9% ha problemi di udito (14% in regione e 4.16% in Italia), il 7,2% ha problemi di masticazione (5,5% in regione e 12.8% in Italia).

Il 7,6% della popolazione ultra 64enne è a rischio di esclusione sociale, valore in linea con quello regionale (9%) e statisticamente inferiore rispetto a quello nazionale (15,1%). Il rischio di isolamento sociale è più alto tra le persone con 75 e più anni, con bassa istruzione e difficoltà economiche. Tra gli ultra 64enni in buona salute è a rischio di isolamento sociale scende al 1,6%, ma sale in maniera statisticamente significativa nelle persone con fragilità (18,3%) e in quelle con disabilità (38,5%).

Dall'analisi delle banche dati sanitarie emerge che nel 2022 le patologie a maggior prevalenza sono il diabete, la cardiopatia ischemica, i disturbi della tiroide e la BPCO. Il seguente grafico mostra il numero di casi e la prevalenza standardizzata distinta per sesso.

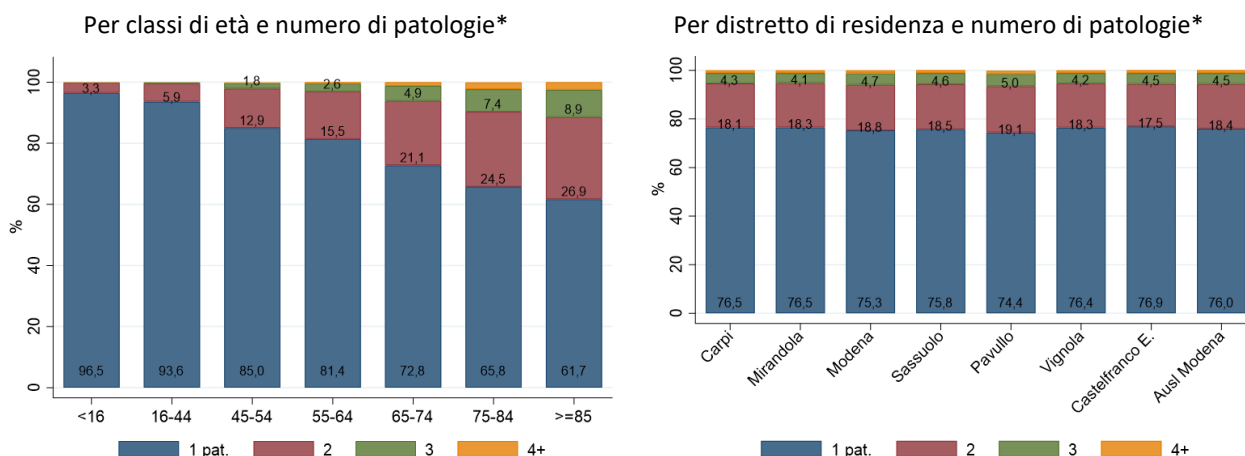
Prevalenza di patologie croniche distinta per sesso nei residenti in provincia di Modena: numero di casi, e tasso standardizzato (x1.000) – Anno 2022



Popolazione Standard: popolazione residente in Emilia-Romagna 2022 distinta per sesso

Una percentuale elevata di persone ha più di una patologia; nel 2022 il diabete è associato al BPCO in 3.001 persone ed il diabete allo scompenso cardiaco in 3.056 persone. La distribuzione del numero di patologie per classi di età evidenzia come al crescere dell'età aumenta la quota di popolazione affetta da più patologie.

Distribuzione percentuale dei malati cronici nei residenti in provincia di Modena – Anno 2022



*Patologie analizzate: Cardiopatia ischemica, Scompenso cardiaco, Diabete mellito, Insufficienza renale cronica, BPCO, Asma, Parkinson, Patologie reumatologiche, Disturbi della tiroide e Osteoporosi

L'aumento della multicronicità è anche legato all'invecchiamento della popolazione e al miglioramento dell'assistenza sanitaria, che ha allungato la speranza di vita sia della popolazione generale sia di quella affetta da patologie croniche. Il contrasto alla multicronicità appare quindi come una delle sfide conseguenti all'invecchiamento della popolazione, che si deve porre anche obiettivi di equità, in quanto spesso tale condizione si associa allo svantaggio economico sociale e deve mettere in campo azioni a 360 gradi che partendo dal contrasto dei fattori di rischio perseguano alle varie forme assistenziali previsti dalle reti cliniche e dai PDTA, Hospice compreso.

Nel territorio modenese, le principali cause di morte nel 2021 sono state le malattie del sistema circolatorio (2.400; 30,1%) ed i tumori (1.985; 24,9%). I decessi per disturbi psichici e comportamentali (sette nosologico che contiene le demenze) con l'8,5% (692 decessi) hanno rappresentato la terza causa di morte; seguono le patologie dell'apparato respiratorio (570; 7%) e decessi per COVID-19 con il 5,1% (451 decessi).

Numero di decessi, mortalità proporzionale (%), tasso grezzo e standardizzato* di mortalità (per 100.000 ab.) distinti per sesso e Settori nosologici. Ausl Modena - Anno 2022

| Causa di morte | Maschi | | | | Femmine | | | | Totale | | | |
|---|--------------|--------------|----------------|----------------------|--------------|--------------|----------------|----------------------|--------------|--------------|----------------|----------------------|
| | N. decessi | % | Tasso grezzo | Tasso standardizzato | N. decessi | % | Tasso grezzo | Tasso standardizzato | N. decessi | % | Tasso grezzo | Tasso standardizzato |
| Covid_19 | 216 | 5,7 | 62,1 | 54,7 | 199 | 4,6 | 55,4 | 54,4 | 415 | 5,1 | 58,7 | 54,6 |
| Mal. infettive | 110 | 2,9 | 31,6 | 28,0 | 127 | 3,0 | 35,4 | 34,5 | 237 | 2,9 | 33,5 | 31,4 |
| Tumori | 1.092 | 28,7 | 314,0 | 284,5 | 948 | 22,0 | 264,0 | 255,2 | 2.040 | 25,2 | 288,6 | 269,5 |
| Mal. Ematopoietiche e Sist. Immunitario | 18 | 0,5 | 5,2 | 4,5 | 18 | 0,4 | 5,0 | 4,9 | 36 | 0,4 | 5,1 | 4,7 |
| Mal. Endocrine, Nutrizionali, Metaboliche | 169 | 4,4 | 48,6 | 43,5 | 145 | 3,4 | 40,4 | 39,6 | 314 | 3,9 | 44,4 | 41,5 |
| Dist. Psichici e Comportamentali | 210 | 5,5 | 60,4 | 52,5 | 482 | 11,2 | 134,2 | 132,2 | 692 | 8,5 | 97,9 | 93,5 |
| Mal. Sist. Nervoso, Occhio, Orecchio | 150 | 3,9 | 43,1 | 38,8 | 239 | 5,6 | 66,5 | 65,4 | 389 | 4,8 | 55,0 | 52,5 |
| Mal. Sist. Circolatorio | 1.089 | 28,6 | 313,2 | 277,9 | 1.392 | 32,3 | 387,6 | 381,0 | 2.481 | 30,6 | 351,0 | 331,0 |
| Mal. Sist. Respiratorio | 292 | 7,7 | 84,0 | 73,8 | 278 | 6,5 | 77,4 | 76,0 | 570 | 7,0 | 80,6 | 74,9 |
| Mal. App. Digerente | 111 | 2,9 | 31,9 | 28,5 | 129 | 3,0 | 35,9 | 35,4 | 240 | 3,0 | 34,0 | 32,1 |
| Mal. Cute e Tessuto Sottocutaneo | 9 | 0,2 | 2,6 | 2,3 | 17 | 0,4 | 4,7 | 4,6 | 26 | 0,3 | 3,7 | 3,5 |
| Mal. Sist. Osteomuscolare | 10 | 0,3 | 2,9 | 2,6 | 25 | 0,6 | 7,0 | 6,7 | 35 | 0,4 | 5,0 | 4,7 |
| Mal. App. Genitourinario | 106 | 2,8 | 30,5 | 26,7 | 108 | 2,5 | 30,1 | 29,6 | 214 | 2,6 | 30,3 | 28,2 |
| Gravidanza, Parto, Puerperio | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Cond. Morbose Perinatale | 5 | 0,1 | 1,4 | 1,8 | 4 | 0,1 | 1,1 | 1,4 | 9 | 0,1 | 1,3 | 1,6 |
| Malf. Congenite | 5 | 0,1 | 1,4 | 1,4 | 7 | 0,2 | 1,9 | 1,9 | 12 | 0,1 | 1,7 | 1,7 |
| Malattie e Sintomi Mal Definite | 13 | 0,3 | 3,7 | 3,3 | 33 | 0,8 | 9,2 | 9,1 | 46 | 0,6 | 6,5 | 6,3 |
| Traumi e Avvelenamenti | 150 | 3,9 | 43,1 | 39,7 | 121 | 2,8 | 33,7 | 33,3 | 271 | 3,3 | 38,3 | 36,4 |
| Causa sconosciuta | 50 | 1,3 | 14,4 | 13,6 | 32 | 0,7 | 8,9 | 8,7 | 82 | 1,0 | 11,6 | 11,1 |
| Mortalità generale | 3.805 | 100,0 | 1.094,2 | 978,1 | 4.304 | 100,0 | 1.198,4 | 1.174,0 | 8.109 | 100,0 | 1.147,1 | 1.079,0 |

* Popolazione di riferimento: Popolazione Regionale al 2011 distinta per sesso

Fonte: Archivio Regionale di Mortalità

Più in particolare nel periodo 2018-2022, distinguendo per classi di età, sotto i 45 anni le prime cause di morte sono rappresentate dai tumori (26,5%) e dai traumi ed avvelenamenti (26,5%), di cui gli incidenti da traffico soli responsabili del 12% della mortalità in quella fascia di età. Nella classe intermedia (45-74 anni), i tumori sono responsabili di quasi la metà dei decessi con il 48,6%, seguiti dalle malattie dell'apparato cardiocircolatorio (18%). Infine, nella classe di età più anziana prevalgono i decessi per malattie dell'apparato cardiocircolatorio (34,7%) e tumori (20,2%).

In provincia di Modena si ammalano di tumore maligno mediamente oltre 4 mila persone all'anno (4.226 in media nel periodo 2018-2020). I dati del Registro Tumori regionale, indicano un generale aumento dal 1988 del numero di nuovi casi (incidenza), andamento che sembra interrompersi a partire dal 2009, in maniera più marcata per gli uomini, sia come frequenza assoluta che come tasso standardizzato. Le sedi più frequenti nel triennio 2018-2020 nei maschi sono prostata, polmone e colon-retto; nelle donne mammella, colon-retto e polmone. Complessivamente il 69% delle donne e il 62% degli uomini sopravvivono a cinque anni dalla diagnosi di tumore, con una tendenza all'aumento fra il periodo 1996-2000 e i successivi. Secondo gli ultimi dati disponibili a livello nazionale la sopravvivenza in Emilia-Romagna e in provincia di Modena sono tra le migliori del Paese. A livello provinciale sedi a maggior sopravvivenza, considerando i tumori più frequenti, sono quelli della prostata e vescica per l'uomo, mammella e corpo dell'utero per le donne; i tumori del pancreas e del polmone sono invece quelli a prognosi peggiore in entrambi i sessi, con sopravvivenze a 5 anni che tuttavia sono in aumento.

Incidenza dei principali tumori nella Provincia di Modena, 2018-2020 - Maschi

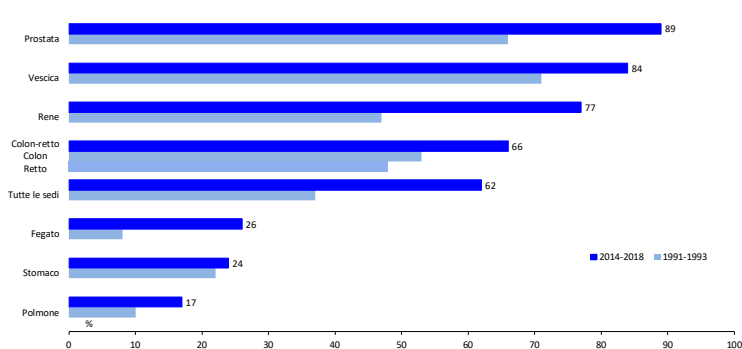
| Sede | N medio | Tasso standardizzato ^A x 100.000 |
|--|---------|---|
| Tutti i tumori (escluso cute non melanoma) | 2.103 | 575,58 |
| Prostata | 391 | 108,72 |
| Trachea e polmoni | 280 | 76,24 |
| Colon-retto | 262 | 70,84 |
| Vescica* | 219 | 59,52 |
| Tessuto Emolinfopoietico* | 157 | 43 |
| Melanoma cutaneo | 130 | 35,52 |
| Rene e vie urinarie | 103 | 28,05 |
| Stomaco | 83 | 22,4 |
| Pancreas | 78 | 21,3 |
| Fegato | 68 | 18,3 |
| Tiroide | 45 | 12,61 |
| Encefalo e altre SNC | 41 | 11,57 |

^APopolazione standard: Europeo 2013 distinta per sesso

*incluso vescica invasiva, in situ e a comportamento incerto

°Linfoma non Hodgkin, Hodgkin, Leucemie e mieloma multiplo

Sopravvivenza a 5 anni delle patologie oncologiche per sesso. Provincia di Modena, 1991-1993 e 2014-2018 - Maschi



Incidenza dei principali tumori nella Provincia di Modena, 2018-2020 - Femmine

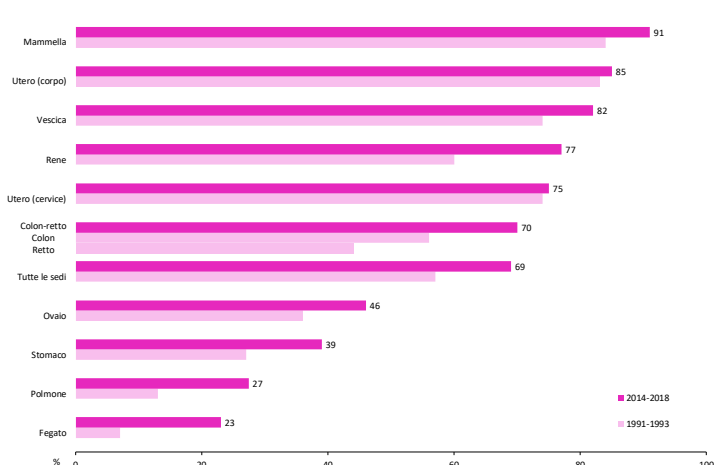
| Sede | N medio | Tasso standardizzato ^A x 100.000 |
|--|---------|---|
| Tutti i tumori (escluso cute non melanoma) | 2.123 | 496,45 |
| Mammella | 649 | 154,34 |
| Colon-retto | 237 | 51,48 |
| Trachea e polmoni | 175 | 39,77 |
| Tessuto Emolinfopoietico* | 133 | 31,56 |
| Tiroide | 125 | 33,51 |
| Corpo dell'utero | 120 | 28,87 |
| Melanoma cutaneo | 104 | 26,59 |
| Pancreas | 87 | 18,32 |
| Vescica* | 65 | 14,52 |
| Stomaco | 62 | 13,45 |
| Rene e vie urinarie | 56 | 12,7 |
| Fegato | 37 | 7,92 |
| Encefalo e altre SNC | 32 | 7,71 |
| Cervice dell'utero | 31 | 8 |

^APopolazione standard: Europeo 2013 distinta per sesso

°Linfoma non Hodgkin, Hodgkin, Leucemie e mieloma multiplo

*incluso vescica invasiva, in situ e a comportamento incerto

Sopravvivenza a 5 anni delle patologie oncologiche per sesso. Provincia di Modena, 1991-1993 e 2014-2018 - Femmine



Fonte: Registro dei tumori regionale

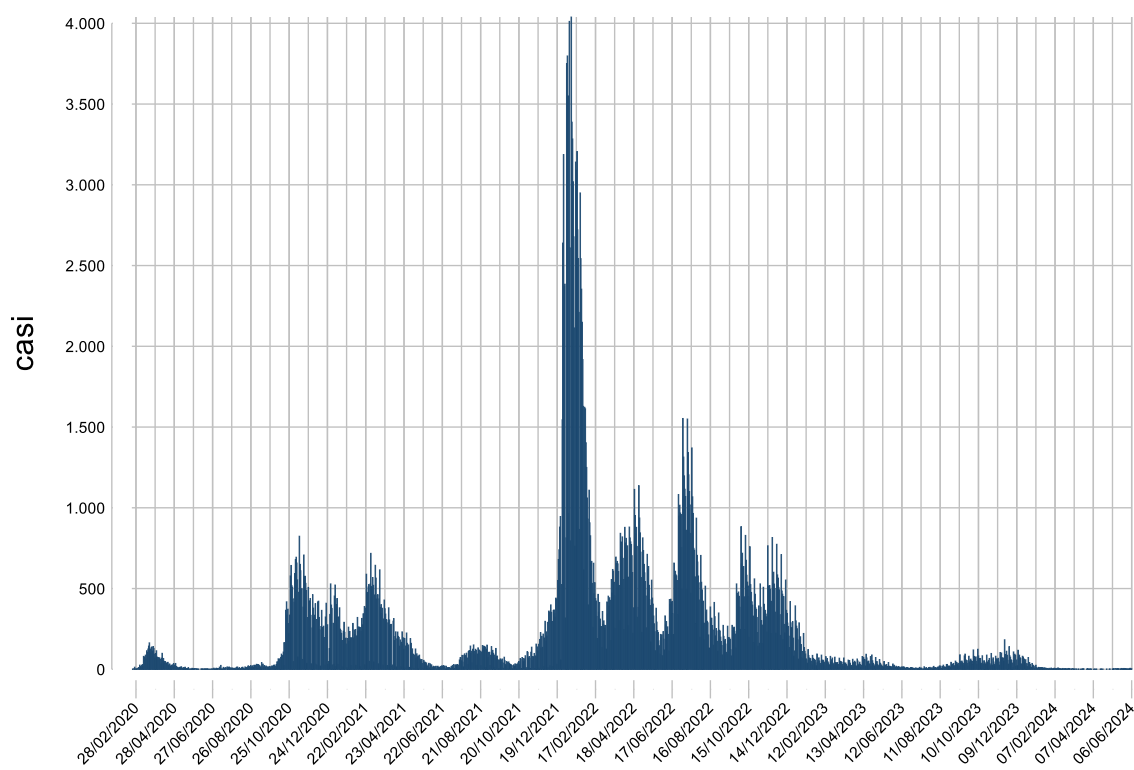
Nel 2023 sono stati segnalati 13.309 casi di malattie infettive (erano 228.814 nel 2022). Le malattie infettive maggiormente denunciate sono state le infezioni SARS Cov-2 (11.321), seguono le infezioni intestinali (556 casi), l'angina streptococcica e scarlattina (426), l'acariasi (323). Da segnalare tra le più importanti nel 2022: 28 casi di TBC e 24 di malaria. Per quanto riguarda l'infezione da HIV, nel 2023 sono stati notificati 42 nuovi casi: 35 uomini e 7 donne (erano 26 nel 2022: 22 uomini e 4 donne).

Epidemia da SARS Cov - 2

Durante la pandemia si sono verificati diversi picchi epidemici illustrati nel seguente grafico; a quello di inizio pandemia nei mesi di marzo/aprile 2020, caratterizzato da un forte impatto in termini di ospedalizzazione e mortalità, hanno fatto seguito alcuni maggiori nel 2021. A fine dicembre 2021 è iniziato il picco maggiore della pandemia; in seguito ci sono stati alcuni picchi maggiori durante il 2022 e minori nel 2023, poi seguita dall'attuale fase con valori significativamente inferiori.

Il 5 maggio 2023 il direttore generale dell'OMS ha dichiarato la fine del Covid-19 come emergenza sanitaria globale dopo oltre tre anni di pandemia.

Curva epidemica dei casi di SARS Cov-2 in provincia di Modena. Periodo dal 28/02/2020 al 09/06/2024



Fattori di rischio comportamentali

La letteratura indica che tra le azioni indispensabili per ridurre il carico di malattia e disabilità in una popolazione è il contrasto ai fattori di rischio comportamentali: fumo, alcol, sedentarietà, cattiva alimentazione, eccesso ponderale. Il loro contrasto contribuisce a ridurre le disuguaglianze di salute perché questi fattori di rischio sono spesso associati a bassa istruzione e reddito e a volte alla cittadinanza non italiana.

Secondo i dati delle sorveglianze di popolazione il fumo di sigaretta in Emilia-Romagna è già diffuso tra i giovanissimi: l'1% degli 11enni, il 6% dei 13enni e il 24% dei 15enni fuma sigarette (HBSC 2022). In provincia di Modena il 25% dei 18-69enni fuma sigarette, il 23% è un ex fumatore e il 52% non ha mai fumato. La percentuale provinciale di fumatori è sovrapponibile a quella regionale (24%) e nazionale (24%). Fumano maggiormente gli uomini (29% contro il 20% delle donne), le persone con 18-34 anni (28%), una bassa scolarità (31%) e quelle con difficoltà economiche riferite (31%). L'abitudine tabagica si riduce ma non si annulla anche con l'avanzare dell'età: fuma il 9% delle persone con 70 anni e più; valore superiore a quello regionale (10,2%) e simile a quello nazionale (9,1%).

In regione molti minorenni hanno già un rapporto alterato con l'alcol: il 2% degli undicenni, il 7% dei tredicenni e il 35% dei quindicenni si è ubriacato almeno una volta nella vita. Tra i 15enni il 40% dei ragazzi e il 43% delle ragazze ha riferito di aver bevuto nell'ultimo anno 5 o più bevande alcoliche in un'unica occasione (*binge drinking*). (HBSC 2022)

Tra i 18-69enni, in provincia di Modena, il 23% consuma alcol in modo potenzialmente rischioso per la salute. Il dato modenese è superiore a quello registrato a livello regionale (22%) e nazionale (18%). Tra gli ultra 69enne il 22% è un consumatore di alcol potenzialmente a rischio per la salute, valore più elevato di quello regionale (20%) e statisticamente superiore a quello nazionale (16%).

In provincia di Modena il 22% dei bambini di 8-9 anni è definibile come non fisicamente attivo in quanto il giorno precedente la rilevazione (OKKio alla salute 2023), non ha svolto attività motoria a scuola, attività sportiva strutturata e non hanno giocato all'aperto nel pomeriggio; in regione il 17% dei bambini risulta inattivo. Il 42% fa giochi di movimento per almeno un'ora da 5 a 7 giorni alla settimana; valore superiore rispetto a quello regionale (36%).

Circa il 7% dei ragazzi emiliano-romagnoli 11-15enni e il 4% delle ragazze svolgono attività fisica ogni giorno per almeno 60 minuti, come raccomandato dalle linee guida internazionali (HBSC 2022). Dalla sorveglianza PASSI emerge che il 54% degli adulti 18-69enni ha uno stile di vita attivo, poiché pratica nel tempo libero attività fisica ai livelli raccomandati dall'OMS¹ (50%) oppure svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico (11%); la percentuale di attivi è in linea con quella regionale (56%), ma superiore a quella nazionale (48%). Il 16% è completamente sedentario, valore sovrapponibile a quello regionale (15%) e significativamente inferiore a quello nazionale (28%).

Tra gli ultra 69enni modenesi il 28% della popolazione risulta essere fisicamente attivo secondo le raccomandazioni dell'OMS 2020¹, il 20% è parzialmente attivo dal punto di vista fisico e il 27% è sedentario, il restante 25% è non deambulante. I valori provinciali sono simili a quelli regionali, ma superiore a quella nazionale

In provincia di Modena poco meno di un terzo dei bambini di 8-9 anni è in eccesso ponderale (24%): il 17% è in sovrappeso e il 7% presenta obesità. La prevalenza provinciale di eccesso ponderale è inferiore a quella regionale (26%) e nazionale (29%) (OKKio alla salute 2023).

In Emilia-Romagna è in eccesso ponderale il 20% dei ragazzi con 11 anni, il 16% di quelli con 13 anni e il 17% di quelli con 15 anni, valori simili a quelli registrati a livello nazionale (HBSC 2022).

In provincia di Modena tra le persone con 18-69 anni il 46% è in eccesso ponderale (33% è in sovrappeso e 13% con obesità), mentre il 3% è in sottopeso. Questi valori sono superiori a quelli regionali e nazionali. Tra gli ultra 69enni l'1% è in sottopeso, il 45% è normopeso mentre il 54% è in eccesso ponderale (36% in sovrappeso e 18% presenta obesità); anche queste percentuali sono sovrapponibili a quelle regionali e nazionali.

Per quanto riguardano gli infortuni sul lavoro, nel 2022 si registrano 15.208 denunce e 8.194 riconoscimenti nella Provincia di Modena; i dati sono in aumento rispetto al 2021 (13.945 denunciate e 7.947 riconosciute) e si avvicinano ai valori prepandemici del 2019 (rispettivamente 16.255 e 9.785). Gli eventi mortali nel quinquennio 2018-2022 sono stati 52, di cui il 44% dovuti a infortuni in itinere e stradali (OReIL).

¹ Attività fisica nel tempo libero raccomandata dall'OMS 2020 agli adulti di 18-64 anni e agli ultra 64enni: attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure intensa di almeno 75 minuti alla settimana; le attività moderate e intense possono essere combinate

Le malattie professionali denunciate sono state 583 nel 2022 contro le 604 nel 2021, registrando un calo del -3,5%. Meno della metà è stata riconosciuta: 42% nel 2022 (erano 46% nel 2019). Le patologie più denunciate riguardano l'apparato muscolo-scheletrico, seguite da malattie del sistema nervoso e dell'orecchio e dai tumori (OReIL).

Per quanto riguarda l'incidentalità stradale, dopo un picco registrato nel 2000, si è assistito a un progressivo diminuzione del fenomeno. Nel 2022 si sono verificati nella provincia di Modena 2.614 incidenti stradali, che hanno provocato 3.410 feriti e 40 decessi. Rispetto al 2021 si rileva un aumento dei valori, attribuibile ad una ripresa della mobilità dopo una sensibile diminuzione del fenomeno a causa di misure di contenimento della pandemia. Il 2022 appare in linea con il dato pre pandemico del 2019: -0,6% di incidenti, -3% feriti, mentre si osserva un netto calo dei morti (-30%).

Analizzando i comportamenti, il 3,1% dei 18-69enni ha guidato almeno una volta sotto l'effetto dell'alcol nel mese precedente l'intervista. Tale percentuale è simile al valore regionale (3,1%) e nazionale (3,6%). Il 99% degli intervistati ha riportato di usare sempre il casco quando va in motocicletta, scooter o motorino e il 52% allaccia sempre la cintura posteriore, valori simili a quelli regionali e superiori rispetto a quelli nazionali.

Dall'analisi degli infortuni domestici, in provincia di Modena si sono verificati in media circa 98 decessi all'anno nel quinquennio 2018-2022 in seguito a cadute in casa, provocando il più delle volte traumi cranici e fratture del femore.

Secondo PASSI 2022-2023 il 3,4% dei 18-69enni ha riferito nell'ultimo anno un infortunio domestico per il quale è dovuto ricorrere a cure sanitarie (3% a livello regionale e 2,8% a livello nazionale). Secondo PASSI d'Argento 2021-2023 in provincia il 6,9% della popolazione ultra 64enne è caduto nei 30 giorni precedenti l'intervista; la percentuale cresce con l'età, raggiungendo il 12,1% tra gli ultra 84enni, valore superiore rispetto a quello regionale (8,5%) e nazionale (10,1%). Considerando l'ultimo anno, è caduto a terra almeno una volta il 25,3% degli ultra 64enni; di questi il 15% ha riferito di essere stato ricoverato in ospedale. Il 16,6% ha riportato fratture in seguito alla caduta, percentuale più elevata tra le donne (21,3%). In particolare il 4% si è rotto il femore.